

IL TORMENTONE INCONTRI PRIVATI IN CORSO. ANCHE CON IRISBUS

Merola 'rottama' il Civis: «Lo modificheremo col Governo»

«**CON IRISBUS** e con il governo stiamo discutendo della possibilità di modificare radicalmente o cambiare questo mezzo». L'ha detto il sindaco di Bologna, Virginio Merola, nel corso di un'intervista a Radio Città del Capo parlando del futuro del tram a guida ottica, Civis. Trattative avviate quindi, «ma riservate fino a quando non andranno in porto». Merola ha poi ricordato i problemi economici che sta affrontando Irisbus, «ma ricordo a tutti noi che in città abbiamo la Menarini, e anche la Menarini, che produce autobus come Irisbus, comincia ad essere in difficoltà».

Sul versante People mover, Palazzo D'Accursio, al lavoro per ampliare la compagnia societaria, spera nell'entrata delle Ferrovie in Marconi Express, la società di gestione del People mover che al momento include an-

che Aeroporto e Fiera. Il sindaco Merola auspica anche «una presenza di Atc, che può essere importante, ma occorre che entrino altri soggetti». Merola esclude però timori sulla esposizione economica di Atc, anche se «ad Atc negli anni si è sovraccaricata di compiti, come quello della sosta. Visto che Atc è protagonista della possibile fusione con le ferrovie regionali e altre aziende di trasporto, stiamo discutendo di fare una grande azienda». E in vista di questa fusione, Atc «deve occuparsi di trasporto». Per questo il Comune sgraverà Atc della gestione della sosta sulle strisce blu, al centro negli ultimi anni di mille polemiche. L'idea è «affidare a imprese private la gestione della sosta» tramite un bando.

SUL PEOPLE mover «stiamo discutendo della gestione — af-

ferma Merola —, che credo debba essere fatta non da costruttori, ma da chi sa gestire il trasporto». In questo senso, «abbiamo cominciato una discussione con Fs, con Atc nonché imprese private che intervengono nel trasporto pubblico». Prosegue intanto la battaglia politica: giovedì prossimo, in commissione Mobilità, verrà ascoltato l'assessore regionale ai Trasporti Alfredo Peri, che ha recentemente escluso ulteriori finanziamenti regionali, che dunque restano di 27 milioni di euro.

Intanto la Fiom-Cgil dà l'allarme per Bredamenarinibus: «Bisogna intervenire prima che Finmeccanica scelga di venderla a un'azienda turca — spiega il segretario Fiom, Bruno Papignani — o di uscire del tutto dal settore e della produzione di autobus condannando così la fabbrica al rischio di estinzione».